

C O P I A



COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

N. **52** Reg. Delib.

Del 22-12-2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

O G G E T T O

APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG PER L'INTERVENTO DI "RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICIO PRODUTTIVO IN VIA NOVENTANA 191". ART. 4 L.R. N. 55/2012.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze, previa comunicazione con avvisi scritti tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale con la presenza dei signori:

LUIGI BISATO	Presente
LORETTA PASQUATO	Presente
PIETRO GALIAZZO	Presente
FABIO BORINA	Presente
RICCARDO SPADOT	Presente
ROBERTO LUISETTO	Presente
RAFFAELLA CABBIA FIORIN	Assente
MARIA GIOVANNA PIVA	Presente
MICHELE CHILLON	Presente
ROBERTA TOFFANIN	Presente
FEDERICA PIVA	Presente
SANDRA GIOLO	Presente
BANO MARCELLO	Presente

Partecipano alla seduta gli assessori extraconsiliari SIMONE STIEVANO

Partecipa alla seduta il Sig. BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. LUIGI BISATO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.

RICCARDO SPADOT.

MICHELE CHILLON.

BANO MARCELLO.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

DISCUSSIONE:

Ass. Borina: Al Comune di Noventa Padovana è pervenuta la richiesta da parte della ditta immobiliare Sole di Fiesso d'Artico, intesa ad ottenere il provvedimento autorizzativo per i lavori di riqualificazione ed ampliamento di un edificio produttivo in Via Nomentana 191, al fine di destinarlo a calzaturificio. L'edificio in questione è da diversi anni in stato di precario abbandono, dopo il fallimento della ditta Borli ed acquisito appunto dall'immobiliare Sole a seguito della sua vendita all'asta. L'esigenza di ristrutturare ed ampliare l'edificio in Noventa Padovana deriva dalla necessità di ampliare l'attività produttiva del calzaturificio Caravelle, per rispondere alle nuove richieste del mercato e dare una nuova immagine aziendale più confacente ai marchi di alta moda clienti del calzaturificio, visto che la sede attuale a Fiesso d'Artico non risulta idonea, per motivi logistici di movimentazione, caratteristiche costruttive e collocazione territoriale.

L'intervento prevede la ristrutturazione dell'edificio produttivo esistente, della superficie coperta di 2.354 metri e l'ampliamento di metri quadri 1.666 per l'avvio appunto di una nuova attività ad uso calzaturificio. L'intervento insiste su un'area di 22.948 metri quadri, con una superficie coperta attuale di 2.845 metri, di cui in demolizione, perché non era stata condonata, metri quadri 633, perciò con una superficie legale attuale di 2.212 metri quadri e l'ampliamento da approvare corrisponde, come ho detto prima, a 1.666 metri.

Le procedure amministrative di ampliamento delle attività produttive devono avvenire attraverso l'attivazione del cosiddetto Sportello SUAP, Sportello Unico per le Attività Produttive e della Conferenza dei Servizi, che vede coinvolti tutti gli Enti e le Pubbliche Amministrazioni nel procedimento e nella valutazione della richiesta. Qualora l'esito della Conferenza dei Servizi comporti la variante dello strumento urbanistico, il verbale conseguente costituisce proposta di variante sul quale si pronuncia definitivamente nei termini previsti il Consiglio comunale. E' il caso in questione, in quanto l'area su cui sorge l'attività produttiva con destinazione agricola e l'ampliamento previsto può essere concesso solo attraverso lo strumento di variante.

La Conferenza ha esaminato la proposta di riqualificazione ed ampliamento con grande attenzione, visto il luogo dove sorge l'edificio. Siamo nel punto di confluenza tra due corsi d'acqua, che ha assunto un aspetto ambientale da non sottovalutare o distruggere; per questo il progetto è stato più volte esaminato dagli uffici competenti e dalla Sovrintendenza, che ha imposto nei limiti delle sue competenze diverse prescrizioni in linea e in sintonia con le aspettative che il luogo richiede.

Rispetto al progetto iniziale, la sistemazione degli spazi esterni sono notevolmente cambiati; sono stati stralciati i parcheggi sotto l'argine, lungo lo scolo consorziale e l'accesso dall'argine per tutti i mezzi di trasporto; è stata anche ridimensionata la superficie di ampliamento richiesta in prima istanza, rispetto alla versione esaminata nella prima Conferenza è stato ridotto il magazzino altro 3 metri e 5 previsto in ampliamento ad ovest verso Via Puccini, come segue: larghezza da metri 21 a metri 14,80; superficie netta da 807 a 588. Si è voluto rendere l'intervento più confacente al luogo ed al contesto in cui si trova, riversando tante attenzioni affinché conviva con il luogo dove sorge e non lo stravolga. Riportare a Noventa la produzione di scarpe per l'alta moda è qualificante per il nostro Comune, ma anche per le stesse ditte che ci cercano e noi ben volentieri valutiamo con interesse questo tipo di attenzione, con l'auspicio che questo porti nuovi posti di lavoro anche per

alcuni cittadini di Noventa, visto che la crisi continua – anche se con minor pressione – a farsi sentire.

Alcuni dati tecnici e aspetti legati alla Convenzione che andremo anche ad approvare. Il progetto comporta una variazione di superficie e del volume dell'edificio oggetto di intervento. Gli standard previsti sono: a parcheggio 950 metri quadri con 74 posti auto, superficie a verde di 14.000 metri quadri. La Convenzione prevede anche che il soggetto attuatore si impegni a frazionare e accedere gratuitamente al Comune prima della richiesta di agibilità; la parte dell'area di proprietà destinata alla realizzazione della rotonda lungo Via Nomentana. Le aree sopra descritte avranno una superficie presunta di 800 metri quadri circa.

Logicamente nella Convenzione è previsto il costo di costruzione, è prevista anche la quota perequativa di cui abbiamo discusso anche negli ultimi Consigli comunali, che ammonta a 132.800 euro. Per quanto riguarda le opere di mitigazione e di sicurezza, il soggetto si impegna a realizzare le opere di mitigazione previste, quelle che abbiamo in parte anche elencato prima, sia verso lungo l'argine del Brenta che verso gli edifici residenziali di Via Puccini, per una spesa di 74.000 euro. E' previsto anche che i lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla notifica del permesso a costruire. Il Comune si farà dare una garanzia, appunto, per le opere di mitigazione, una garanzia fideiussoria di 74.000 euro. Viene anche sottolineato nella Convenzione che la variante decade di ogni effetto ove i lavori non vengano iniziati entro 16 mesi dalla sua pubblicazione, salvo proroga concessa dal Consiglio comunale per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del richiedente.

Questi sono i dati salienti dell'intervento e del progetto esposto anche nell'ultima riunione della Commissione.

Sindaco: Non so se mi sono perso il passaggio, Assessore, ha parlato della perequazione?

Ass. Borina: Sì.

Sindaco: Sì, bene, perché è un elemento qualificante.

Cons. Toffanin: legge un documento che si allega sub A).

La vostra risposta era stata proprio per un discorso di ordine idrogeologico, di posizione non idonea per creare attività produttiva e quindi non è che sia un problema di costruzione o meno. Poi teniamo presente che anche in quel senso era per un'attività relativa al proprietario dell'appezzamento di terra, quindi non si andava a fare in quel senso la speculazione edilizia. Quello che noi vogliamo sottolineare è che ci sembra che non siano sempre tenute in considerazione le richieste di tutti, ma soltanto di alcuni. Anche se, ripeto, noi siamo per la riqualificazione del territorio e per l'implementazione dell'attività produttiva e quindi per la creazione di posti di lavoro che possano far girare l'economia, soprattutto come abbiamo detto in questi tempi di crisi, perché già altre volte ci siamo trovati in sede di Consiglio comunale ad approvare varianti relative a zone improduttive improprie, proprio perché abbiamo calcolato che ci sono momenti di crisi e quindi probabilmente va valutato il fatto della capacità più o meno di spostare la propria attività. Qui in realtà non è la capacità di spostare la propria attività, qui è di riqualificare una zona che è già esiste, quindi è uno spostamento, uno spostamento in quella sede.

Ecco, quindi quello che noi vogliamo dire all'Amministrazione è che due pesi e di misure, non ci sta bene.

Sindaco: Stiamo parlando di due cose totalmente diverse: la prima è una richiesta di una variante da un'area agricola a farla diventare qualcos'altro, mentre in questo caso si agisce in base ad una Legge Regionale che prevede che anche in area impropria sia previsto, attraverso il SUAP, Sportello Unico per le Attività Produttive, un eventuale ampliamento.

Il presupposto è totalmente diverso, perché dall'altra parte è a tutti gli effetti, anche se piccola e contenuta dall'edificato dell'intorno, un'area agricola. In questo caso, invece, la riqualificazione di un'area già produttiva.

Cons. Toffanin: No, perché se fosse SUAP non saremmo qua stasera.

Sindaco: Nel senso che era già produttiva quell'area. Noi avevamo indicato una linea pregiudiziale che era quella dello spostamento, ma non abbiamo ritenuto che fosse tutto sommato da non verificare l'opportunità di reinserire, tra l'altro, un'attività di pregio e che riporta la scarpa di qualità non più solo sulla Riviera, ma anche su quello, visto che noi ci consideriamo il primo o l'ultimo – noi il primo – Comune della Riviera, reimportiamo la scarpa di qualità anche nel nostro territorio. Tra l'altro, non tornerà solo questa attività ma è probabile che ci siano altri che stanno tornando a produrre scarpe di qualità. E' chiaro che devono farlo nel rispetto di tutti gli standard previsti dalle normative attuali, quindi non devono creare problemi di salubrità, questo è scontato e poi siamo in parte rassicurati dal fatto che la Commissione, la Conferenza di Servizi decisoria, a cui abbiamo partecipato anche noi ma che era rappresentata anche dal settore Urbanistica della Provincia, dalla ULSS 16 e dalla Sovrintendenza alle Belle Arti, dal Bacino Idrografico del Brenta – Bacchiglione, dal Comando Provinciale dei Vigili, non ha opposto nessun tipo di obiezione, se non precisando degli aspetti che sono stati poi ripresi da chi ha fatto l'istanza.

Quindi per noi è un intervento che riteniamo di qualità, perché va anche a riqualificare un'area che in questo momento tutto si può definire ma certamente non in buono stato, altamente degradata anche da un punto di vista ambientale.

Ass. Borina: Volevo solo appunto sottolineare, come ha già detto il Sindaco, che non sono due pesi e due misure. Un conto è prendere un edificio produttivo in disuso e ristrutturarlo e ampliarlo, un conto è un'area agricola trasformarla in qualcos'altro. Perciò sono due valutazioni diverse, perciò sinceramente non ci sentiamo di aver trattato in maniera diversa due cittadini.

Cons. Toffanin: Scusi Assessore, ma quando in sede di PAT è stata respinta l'osservazione di chi ha chiesto di costruire nell'area lì vicina oltre il Brenta, le motivazioni quali sono state? Perché la zona non era adatta, perché c'era un problema idrogeologico. Le motivazioni allora sono state queste, quindi potevano stare anche dall'altra parte.

Sindaco: C'è già un edificio, questo volevo dire.

Cons. Toffanin: Ma certo, ma certo, ma lo abbiamo capito questo.

Cons. Piva: Ma scusate, ma il rischio idrologico sussiste per tutti, che sia una costruzione vecchia o una costruzione nuova: se è rischioso, è rischioso in entrambi i casi.

Ass. Borina: Allora non ne metto due in due zone che hanno il rischio idrologico; ne ho una, ne lascio una e basta.

Sindaco: Avete visto che gli Enti preposti hanno indicato tutte le opere di mitigazione per non produrre problemi al territorio.

Cons. Toffanin: Oltretutto, mi scusi, mi lasci precisare cioè che la zona oltretutto dove è attualmente sita l'attività che stiamo andando ad approvare stasera, era un condizionamento maggiore rispetto all'altra zona e quindi c'è anche una differenza in questo senso.

Prenda la cartina: pallini rosa e sfondo giallo, e solo sfondo giallo sopra.

Sindaco: Va bene, mi pare che siano state espresse tutte le posizioni. La nostra posizione, voglio ribadirlo, è riuscire a contemperare nello stesso momento, in questo momento storico, una riqualificazione di un'area degradata in disuso da anni, una riqualificazione ambientale perché abbiamo una fortissima fideiussione per rifare tutto il verde, una perequazione di 132.800 euro a favore dell'Ente, sfido a trovare tanti Enti Locali nel Veneto che stanno applicando una Legge dello Stato, che dovrebbero applicare tutti, che è quella della perequazione anche in area impropria, più tutti gli oneri di urbanizzazione. Questo per me, per noi, è a tutti gli effetti un grande intervento per il territorio e per il Comune di Noventa, lo ribadisco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 112/1998 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi;
- il DPR 447/1998 modificato dal DPR 440/2000 stabilisce che i Comuni devono dotarsi di uno Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), al quale gli interessati si rivolgono per tutti gli adempimenti previsti dai procedimenti in premessa indicati;
- l'art. 38, co. 3, del decreto-legge 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge 133/2008, stabilisce che: *“Con regolamento,, si procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello Sportello Unico per le attività produttive di cui al regolamento di cui al DPR 447/1998, e successive modificazioni, in base ai seguenti principi e criteri, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 19, comma 1 e 20, comma 4, della legge 241/1990”*;
- in linea con gli obiettivi contenuti nell'art. 38 del D.L. 112/2008, appena citato, volti allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi, l'articolo 8 del DPR 160/2010, relativamente alla variazione dello strumento urbanistico, dispone che: *“Nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 241/1990, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica.”*;
- la conferenza di servizi disciplinata dagli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e successive modificazioni, si configura come pubblica assemblea la cui dinamica si svolgerà tra valutazioni tecniche degli organi delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento e valutazioni di opportunità. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il verbale conseguente costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della L.1150/1942, si pronuncia definitivamente, nei termini previsti, il Consiglio comunale;
- la Giunta Regionale con propria deliberazione 2000/2001 ha emanato la circolare 16 del 31

luglio 2001, con oggetto “Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 2 e 5 del DPR 447/98), indirizzi in materia di urbanistica” e in data 15 gennaio 2009 la circolare n. 2 “*Legge regionale 4/2008, Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture. Articoli da 1 a 15. Note esplicative.*”;

- con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 832 del 15 marzo 2010 è stato inoltre emanato l’Atto di indirizzo ai sensi dell’art. 46 della L.R. 11/2004 recante “*Criteri per l’applicazione della procedura dello Sportello Unico di cui all’articolo 13, comma 1, lettera n) della L.R. 11/2004*”;

Considerato che:

- in data 25.02.2015 al n. 3059 di prot. è stata presentata dalla ditta Immobiliare Sole Srl di Fiesse d’Artico (VE) la richiesta intesa ad ottenere il provvedimento autorizzativo per i lavori di “Riqualificazione ed ampliamento di un edificio produttivo in via Noventana 191” al fine di destinarlo a calzaturificio;
- il progetto edilizio presentato, con identificazione catastale: Comune censuario di Noventa Padovana – Fg. 8, mapp. 90,92,101,102,158, - non risulta conforme alle norme tecniche di PRG in quanto area destinata a zona agricola “E2a”;
- per le motivazioni sopra elencate, in data 7.4.2015 n. 11303 di prot. il progetto è stato rigettato ed a seguito di tale rigetto, si sono tenute due conferenze di servizi, convocate dal responsabile del SUAP, tenutesi in data 15/04/2015 la prima, e la seconda il giorno 15/10/2015, con funzione decisoria;
- in sede di conferenza di servizi decisoria i rappresentanti degli Enti coinvolti nel procedimento unico hanno espresso parere favorevole all’intervento richiesto come risulta dall’**allegato verbale** compreso di tutti i pareri rilasciati dagli organi competenti;
- dal 13/11/2015 al 23/11/2015 è stato pubblicato all’Albo Pretorio del Comune e nel sito istituzionale dell’Ente l’avviso di “variante parziale” al PRG di che trattasi;
- nei venti giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni al Comune giusta attestazione del responsabile del SUAP in data 15.12.2015 prot. n. 20259;
- ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo finale diviene pertanto necessario approvare una variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 8 del DPR 160/2010 e della deliberazione di Giunta Regionale del Veneto 832 del 15 marzo 2010;

Vista la verifica positiva della Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della D.G.R.V. 3173/2006 “*Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*”, svolta dal dott. De Mori Francesco di Vittorio Veneto in data 23.02.2015, come da istruttoria agli atti presso il SUAP comunale;

Visto l'allegato schema di convenzione redatto con riferimento alle linee guida di cui alla DGRV 2045 del 19.11.2013;

Preso atto che la Commissione Consiliare Urbanistica ha esaminato in data 10/12/2015 l'argomento,

Visto l'art. 11 della legge 7.8.1990, n. 241;

Acquisiti i pareri tecnici, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con voti favorevoli 9, astenuti 3 (Toffanin, Piva F., Giolo), espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare per le motivazioni di cui alle premesse, la variante parziale al PRG per l'intervento di "Riqualificazione ed ampliamento di un edificio produttivo in via Noventana 191" di proprietà della ditta Immobiliare Sole Srl con sede in Via Riviera del Brenta 204 – 30032 Fiesse d'Artico (VE), così come proposto dalla conferenza di servizi decisoria in data 15/10/2015 di cui all'allegato verbale sub. A) composta dai seguenti elaborati grafici, depositati in atti presso il Settore Urbanistica:

ELABORATI GRAFICI PROGETTO ARCHITETTONICO:

TAV 1- PLANIMETRIA STATO ATTUALE (pres. 28.10.2015)

TAV 1 A- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (pres. 28.10.2015)

TAV 2 -PLANIMETRIA ESTERNI, DATI TECNICI E VIABILITA' DI PROGETTO
(pres.12.11.2015)

TAV 2 A - PLANIMETRIA VIABILITA' – INDIVIDUAZIONE POSTI AUTO (pres.12.11.2015)

TAV 2 B -PLANIMETRIA DELLA SEGNALETICA E DELLA VIABILITA' INTERNA
(pres.12.11.2015)

TAV 3-PLANIMETRIA DEL VERDE (pres. 12.11.2015)

TAV 4- PIANTE PIANO TERRA DI PROGETTO (pres. 28.10.2015)

TAV 4 A- PIANTE PIANO TERRA STATO ATTUALE (pres.28.10.2015)

TAV 5- PIANTE PIANO PRIMO DI PROGETTO (pres. 28.10.2015)

TAV 5 A -PIANTE PIANO PRIMO STATO ATTUALE (pres. 28.10.2015)

TAV 6- PIANTE PIANO INTERMEDIO DI PROGETTO (pres. 28.10.2015)

TAV 6 A -PIANTE PIANO INTERMEDIO STATO ATTUALE (pres.28.10.2015)

TAV - PIANTE PIANO SECONDO DI PROGETTO (pres. 28.10.2015)

TAV 7 A-PIANTE PIANO SECONDO STATO ATTUALE (pres. 28.10.2015)

TAV 8-PIANTE COPERTURA DI PROGETTO (pres. 28.10.2015)

TAV 8 A-PIANTE COPERTURA STATO ATTUALE (pres. 28.10.2015)

TAV 9- PIANTE PIANO TERRA LAYOUT (pres. 28.10.2015)

TAV 10-PROSPETTI DI PROGETTO (pres. 12.11.2015)

TAV 10 A- PROSPETTI STATO ATTUALI (pres. 28.10.2015)

TAV 11-SEZIONI DI PROGETTO (pres. 12.11.2015)

TAV 11 A -SEZIONI STATO ATTUALE (pres. 28.10.2015)

TAV 12-PLANIMETRIA COMPARATIVA (pres. 12.11.2015)

TAV 13-PIANTE PIANO TERRA COMPARATIVA (pres. 28.10.2015)

TAV 14-PIANTE PIANO PRIMO COMPARATIVA (pres. 28.10.2015)

TAV 15-PIANTE PIANO INTERMEDIO COMPARATIVA (pres. 28.10.2015)

TAV 16- PIANTE PIANO SECONDO COMPARATIVA (pres. 28.10.2015)

TAV 17-PIANTE COPERTURA COMPARATIVA (pres. 28.10.2015)

TAV 18-PROSPETTI COMPARATIVA (pres. 28.10.2015)

TAVO 19 -SEZIONI COMPARATIVA (pres. 28.10.2015)
TAV 20-PARTICOLARI COSTRUTTIVI (pres. 12.11.2015)
TAV 21-PLANIMETRIA FOGNATURE (pres. 12.11.2015)
TAVOLA 22-PIANTE LEGGE 13 (pres. 12.11.2015)
TAVOLA 23-RENDER (presentata 12.11.2015)
DICHIARAZIONE CONFORMITA' GRAFICI (pres. 12.11.2015)

ALTRA DOCUMENTAZIONE:

-RELAZIONE AMBIENTALE (pres. 15.07.2015)
-RELAZIONE TECNICO AZIENDALE (pres. 15.07.2015)
-RELAZIONE LEGGE 13 (pres. 15.07.2015)
-SCHEMA ULSS 16 (pres. 15.07.2015)
-SCHEMA L.R.55/2012 (pres. 02.12.2015)
-RELAZIONE ACUSTICA (pres. 15.07.2015)
-PROGETTO LINEE VITA (pres. 15.07.2015)
-RELAZIONE AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO (pres. 15.07.2015)
-RELAZIONE TECNICA IMPIANTO FOTOVOLTAICO (pres. 15.07.2015)
-V.V.F. RELAZIONE ATTIVITA' 39 (pres. 15.07.2015)
-V.V.F. RELAZIONE ATTIVITA' 74 (pres. 15.07.2015)
-V.V.F. RICHIESTA VALUTAZIONE PROGETTO (pres. 15.07.2015)
-V.V.F. TAVOLA 1 (pres. 15.07.2015)
-PRESENTAZIONE PRATICA CONSORZIO BACCHIGLIONE (pres. 27.08.2015)
-RELAZIONE TECNICA INVARIANZA IDRAULICA (pres. 27.08.2015)
-TAVOLA 1 INVARIANZA STATO ATTUALE (pres. 27.08.2015)
-TAVOLA 2 INVARIANZA DI PROGETTO (pres. 27.08.2015)
-APPROVAZIONE INVARIANZA IDRAULICA (pres. 27.08.2015)
-IMPIANTI MECCANICI RELAZIONE (pres. 15.07.2015)
-IMPIANTI MECCANICI TAV. 1 TERMOVENTILAZIONE (pres. 15.07.2015)
-IMPIANTI MECCANICI TAV. 2 TERMOVENTILAZIONE (pres. 15.07.2015)
-IMPIANTI MECCANICI TAV. ASPIRAZIONE POLVERI (pres. 15.07.2015)
-IMPIANTO ELETTRICO RELAZIONE TECNICA (pres. 15.07.2015)
-IMPIANTO ELETTRICO TAVOLA 1 (pres. 15.07.2015)
-IMPIANTO ELETTRICO TAVOLA 2 (pres. 15.07.2015)
-PERIZIA DI STIMA PEREQUATIVA (pres. 02.12.2015)
-COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEL VERDE (pres. 02.12.2015)
-PIANO DI MANUTENZIONE DEL VERDE (pres. 02.12.2015)
-RELAZIONE PROGETTO DEL VERDE (pres. 02.12.2015)
-DICHIARAZIONE NO VINCA (pres. 15.07.2015)

- 2) di approvare l'allegato schema di convenzione disciplinante l'intervento di edilizia produttiva in argomento;

- 3) di dare atto che il responsabile dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune provvederà all'esecuzione della presente deliberazione;
- 4) di dare atto che gli interventi relativi al progetto sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al DPR 380/2001.

Pareri preliminari ai sensi dell'art. 49, comma 1 T.U. D. Lg.vo 18.8.2000 n. 267

SETTORE:

UFFICIO: TECNICO

OGGETTO:

**APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AL PRG PER L'INTERVENTO DI
"RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICIO PRODUTTIVO IN VIA
NOVENTANA 191". ART. 4 L.R. N. 55/2012.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

Noventa Padovana, 10-12-2015

Il Responsabile del servizio
F.to PIVA ALESSANDRO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to LUIGI BISATO

Il Segretario Comunale
F.to BALESTRINI DOTT.SSA RAFFAELLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi al nr. .

Noventa Padovana,

IL MESSO COMUNALE
F.to RETTORE FLAVIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 c. 3 T.U. D.LG.VO 18.8.00 n. 267 E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Il _____

UFFICIO SEGRETERIA
GIACOMINI DONATELLA

E' copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.

Noventa Padovana, _____

UFFICIO SEGRETERIA
GIACOMINI DONATELLA